



COMUNE DI QUASSOLO

Città Metropolitana di Torino

P.zza Municipio, 1-- C.A.P. 10010 C.F. n. 02156820017 Tel. 0125 / 750.150 Fax. 0125 / 750.965
mail quassolo@ruparpiemonte.it PEC: quassolo@postemailcertificata.it

ORDINANZA n. 1 del 02.01.2020

OGGETTO:	OBBLIGO PER GLI UTENTI DETENTORI DI RAME O MATERIALE FERROSO E NON FERROSO, DI CONSEGNARLI ESCLUSIVAMENTE AI CENTRI DI RACCOLTA AUTORIZZATI
-----------------	--

IL SINDACO

PREMESSO CHE è in crescita la presenza dei raccoglitori abusivi di rifiuti di rame e di metalli ferrosi e non ferrosi nelle aree adiacenti il Centro di Raccolta Rifiuti Ingombranti in Quassolo – Via Regione Gorrei;

RITENUTO necessario informare tutti gli utenti del Centro di Raccolta Rifiuti Ingombranti di Quassolo sui rischi ai quali essi vanno incontro in caso di consegna di materiale ferroso o rame anche sotto forma di elettrodomestici dismessi a quanti sostano con autocarri o altri veicoli nella zona antistante il Centro di Raccolta di Via Regione Gorrei;

VISTA la nota del 17/10/2019 registrata al protocollo al n. 1932 con la quale la Società Canavesana Servizi, nel denunciare il noto fenomeno, lamenta il danno arrecato da questi comportamenti ai Comuni, privati dei proventi che sarebbero loro derivanti della vendita del ferro e/o del rame e degli altri danni collegati al fenomeno denunciato (si pensi allo smontaggio abusivo di elettrodomestici per ricavare rame o ferro da vendere separatamente dopo aver bruciato fili elettrici o serpentine che disperdono gas refrigeranti o altre sostanze tossiche nell'aria);

VISTO l'art. 256 del D. Lgs n. 152 del 3/4/2006 (c.d. Codice dell'Ambiente) ai sensi del quale ".... chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, è punito:

1. a) con la pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti non pericolosi;

2. b) con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti pericolosi.

VISTO l'art. 50 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000

ORDINA

AI CITTADINI E AGLI UTENTI DETENTORI DI RIFIUTI DI RAME O DI METALLI FERROSI E NON FERROSI:

- DI VERIFICARE CHE I SOGGETTI AI QUALI LI CONSEGNANO, SIANO DOTATI DELLE NECESSARIE AUTORIZZAZIONI, IN MANCANZA DELLE QUALI, SI CONFIGURA L'IPOTESI DI RESPONSABILITA' PER IL REATO DI ILLECITA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CONCORSO CON COLORO CHE LI HANNO RICEVUTI IN ASSENZA DI ABILITAZIONE (Cassazione Penale III^a n. 29727/2013).
- DI CONSEGNARLI UNICAMENTE AD IMPRESE AUTORIZZATE AL TRASPORTO E ALLA RACCOLTA DI RIFIUTI, OVVERO CHE EFFETTUA LE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI AUTORIZZATO AI SENSI DI LEGGE (ART. 30 LEGGE 221/2015).

AVVERTE

**I TRASGRESSORI SARANNO PUNITI AI SENSI DELLE NORME SOPRA RICHIAMATE
TUTTE LE FORZE DELL'ORDINE ASSICURERANNO IL RISPETTO DELLA PRESENTE ORDINANZA**

Dalla Residenza Municipale, 02.01.2020

Il Sindaco
firmato digitalmente
Agostino BLANC